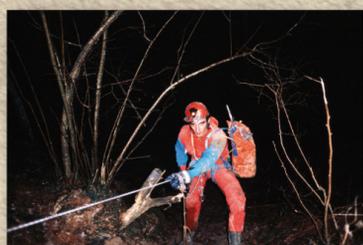




• Abisso del Corno - condotta forzata a -88 m.



• Abisso del Corno - pozzo dopo condotta a -150 m.



• Uscita notturna dal Giacominerloch a Cesuna.



• Giacominerloch partenza Ramo Tachente.



• Giacominerloch - Meandro del Grande Jack.



• Lavori in Faedo - ingresso Rosa Coletti.



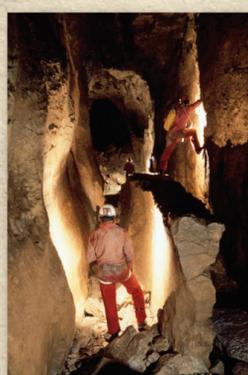
• Cascata da 35 m nel torrente Soffia Val del Mis (BL).



• Primo pozzo nella grotta Rosa Coletti.



• Pulizia al Buso della Rana.



• Buso della Rana - Ventre Balena (Riv. Alp foto T. Bernabei).



• Buso della Rana - Ramo Principale (Riv. Alp foto T. Bernabei).



• Buso della Rana - Ramo Destro dell'ingresso (Riv. Alp foto T. Bernabei).



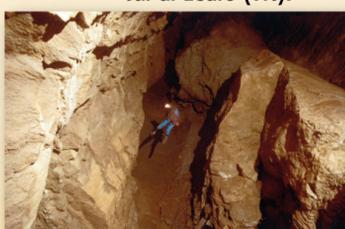
• Rio Palvico - Val di Ledro (TN).



• Rio Palvico - Val di Ledro (TN).



• Faedo - Buso del Viperotto: meandro della Rosa.



• Faedo - Buso del Viperotto: pozzo Cereda.



5

GSM STORY 1988-1992

1988

In sintesi si può dire che il gruppo, anche per l'anno appena trascorso, ha rivolto gran parte dei propri sforzi alla ricerca nelle aree carsiche del vicentino, con risultati peraltro confortanti. Sull'Altopiano del Faedo-Casaron si stanno scoprendo nuove ed interessanti possibilità. Alcune grotte hanno raggiunto i 50 mt di profondità, quota ragguardevole per il piccolo altopiano, anche nella speranza di trovare il sospirato secondo ingresso del Buso della Rana. Sull'Altopiano di Asiago finalmente si sono raccolti i frutti di anni di lavoro; all'Abisso del Corno di Campo Bianco abbiamo raggiunto i 450 mt di profondità e l'esplorazione è ancora in corso. Attività a cui il gruppo tiene particolarmente è la divulgazione della speleologia nelle scuole dei comuni limitrofi. L'impegno alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo è sempre al primo posto nell'attività non esplorativa del G.S.M. con l'opera di pulizia al Buso della Rana e la partecipazione all'imponente operazione di bonifica della Spluga della Preta, importante Abisso sui Lessini Veronesi.

1989

E di questo periodo la nascita in seno al G.S.M di un gruppo che si appassiona al torrentismo, cioè la discesa di alvei fluviali con tecniche speleo-alpinistiche. Nel dicembre di quell'anno i lavori di disostruzione alla frana del Giacominerloch colgono un'improvvisa quanto insperata soluzione: il tanto sospirato passaggio, generatore instancabile della corrente d'aria che ha guidato per anni gli sforzi degli speleo. Finalmente si rivela, conducendo subito ad un pozzo seguito da una grande galleria fossile da cui si dipartono numerose diramazioni. Con punte frenetiche si raggiungono in breve i 300 m di profondità e l'abisso continua e si ingrandisce.

1990

Per quanto riguarda l'attività il gruppo anche per quest'anno si è molto impegnato sull'Altopiano di Asiago ed in particolare modo alla grotta "Giacominerloch" dove con ben 32 uscite abbiamo portato l'abisso a una profondità di circa 510 mt per uno sviluppo approssimativo di circa a 2 km, rilevandone più della metà. La grotta rimane in fase di esplorazione. Noto è l'attività svolta sul "nostro" Altopiano del Faedo Casaron con oltre 30 uscite esplorative. Da parte del Gruppo c'è stato un notevole impegno nelle visite guidate, oltre 270 persone hanno partecipato a queste iniziative. Continua sempre l'impegno alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo con le importanti iniziative in corso. Il gruppo, con lo svolgimento del 7° corso di introduzione alla speleologia, ottiene un lodevole risultato: infatti 20 allievi vi partecipano, dimostrando un notevole interesse alla speleologia.

1991

Si può comunque considerare il 1991 un'anno positivo per il G.S.M., analizzando la mole di lavoro svolto, i risultati non sono certo mancati. In primis il reportage sull'importante rivista specializzata "ALP", sul Buso della Rana. Si continua l'esplorazione e la stesura del rilievo topografico dell'abisso "Giacominerloch", portando lo sviluppo spaziale a superare i 2,5 km. Sempre inerenti all'attività esplorativa, sono stati effettuati 2 campi estivi, uno sulle vette Feltrine, mirato soprattutto a nuove zone di ricerca, e uno in Val Galmarara sull'Altopiano di Asiago, per continuare esplorazioni e rilievi di grotte sconosciute. Un grande interesse hanno suscitato le 2 mostre di speleologia allestite, a Malo e S. Vito di Leguzzano. Anche l'8° corso di introduzione alla speleologia con 22 allievi conferma l'interesse per il mondo ipogeo. Con la Pro Loco di Monte di Malo, in Faedo si organizza la pulizia della Spurga dei Forni. Con molti gruppi speleo italiani partecipiamo alle uscite all'abisso della Preta, nell'ambito dell'operazione di pulizia. Impegni che sono e saranno punto fermo nell'attività non esplorativa del gruppo.

1992

Grande lavoro di esplorazione sull'altopiano del Faedo con interessanti scoperte di nuove cavità: Rosa Coletti, Buso del Viperotto, Buso de Elsa e Buso de Lucio. Parecchie uscite sono state dedicate al Buso della Rana tra turistiche, esplorazioni e lavori di vario genere, sono oltre 50 le uscite. Il gruppo è stato molto partecipe alla manifestazione Alpine Caves, importante congresso di speleologia svoltosi sull'Altopiano di Asiago. Il campo speleo è stato effettuato a malga Lovarezze in località Bosco Nero ad Asiago continuando le esplorazioni al Giacominerloch e la scoperta di alcune nuove cavità di probabile interesse. Con il 9° corso di introduzione alla Speleologia, egregiamente riuscito, si conclude un interessante anno di attività con un forte impegno da parte di tutti i soci del G.S.M.

www.speleomalo.it

GSM STORY è un'opera voluta dal Gruppo Speleologi Malo in occasione del 40° anniversario di fondazione. Essa si compone di 8 cartelloni che illustrano, ognuno per un ciclo quinquennale, la storia del GSM, con una breve sintesi delle principali attività e le immagini che la documentano. Si è voluto privilegiare quelle foto che ritraggono gli speleologi, dentro e fuori le grotte, per testimoniare nel miglior modo possibile, l'avvicinarsi delle persone che hanno vissuto, in questi 40 anni di attività, la meravigliosa avventura della speleologia.

GRUPPO SPELEOLOGI MALO

